

EDIZIONE 2020-2021

**CAPACCIO | CICERALE |
OGLIASTRO CILENTO |
PRIGNANO CILENTO |
TORCHIARA | RUTINO |
LAUREANA CILENTO**

Ideazione

Angela Riccio

Curatore Artistico

Elio Rumma

Coordinamento

Annalisa di Renzo

Realizzazione delle opere

Tesi S.r.l.

Progetti esecutivi

Francesco Ciao per Tesi S.r.l.

Progetto grafico e

Impaginazione

Elisa Zobbi

Fotografie

Norman Cioffi

Stampa

Tipografia Iannuzzi

Ufficio Stampa

Rosita Sosto Archimio

Un sentito ringraziamento

alla Regione Campania,

ai dirigenti e ai funzionari dell'Assessorato alla Cultura per aver valutato e supportato questo progetto,

ai Sindaci e a tutti i tecnici dei Comuni coinvolti per la grande disponibilità a seguire il progetto e l'installazione delle opere.

E inoltre

a Giovanni Pico, responsabile della comunicazione della BCC Buccino e Comuni Cilentani per il supporto competente dato al progetto,

a Gennaro Guida, Consigliere per la Cultura del Comune di Torchiara che ha creduto per primo in questo progetto indicandoci i percorsi da seguire,

a Paola Mangone, per il supporto e i preziosi consigli,

ad Alfonso Sarno, per l'assistenza e l'attenzione che sempre ci dedica.

ORGANIZZAZIONE



CON IL CONTRIBUTO DI



Il progetto ha ottenuto il finanziamento alla Regione Campania ai sensi della legge 7/2007



Energia per il territorio

INDICE

Saluto di Vincenzo De Luca.....pg.5
Presidente della Regione Campania

Contributipg.6

- Investire in cultura nel nostro territorio
di Lucio Alfieri, Presidente BCC Buccino e Comuni Cilentani
- PACC: Un attrattore per le zone interne
di Angela Riccio, Vicepresidente della Fondazione Matteo e
Claudina de Stefano
- I Percorsi come epicentro di sviluppo culturale, di Elio Rumma
- Fare per l'Arte di Luigi Punzo, Tesi S.r.l.

Mappa del Cilento: i comuni coinvolti.....pg.12

CAPACCIO.....pg.14

Tommaso Cascella, Le sculture Ostro, Maestrale,
Levante e Tramontana

CICERALE.....pg.16

Giorgio Galli, Il Sole

OGLIASTRO CILENTO.....pg.18

Pier Tancredi De-Coll', Mira alla Luna

PRIGNANO CILENTO.....pg.20

Elio Rumma, Canne

TORCHIARA.....pg.22

Gabriele Rothemann, La Cruna

Elio Rumma, Divinità Ancestrali

RUTINO.....pg.26

Giorgio Galli, San Michele Arcangelo

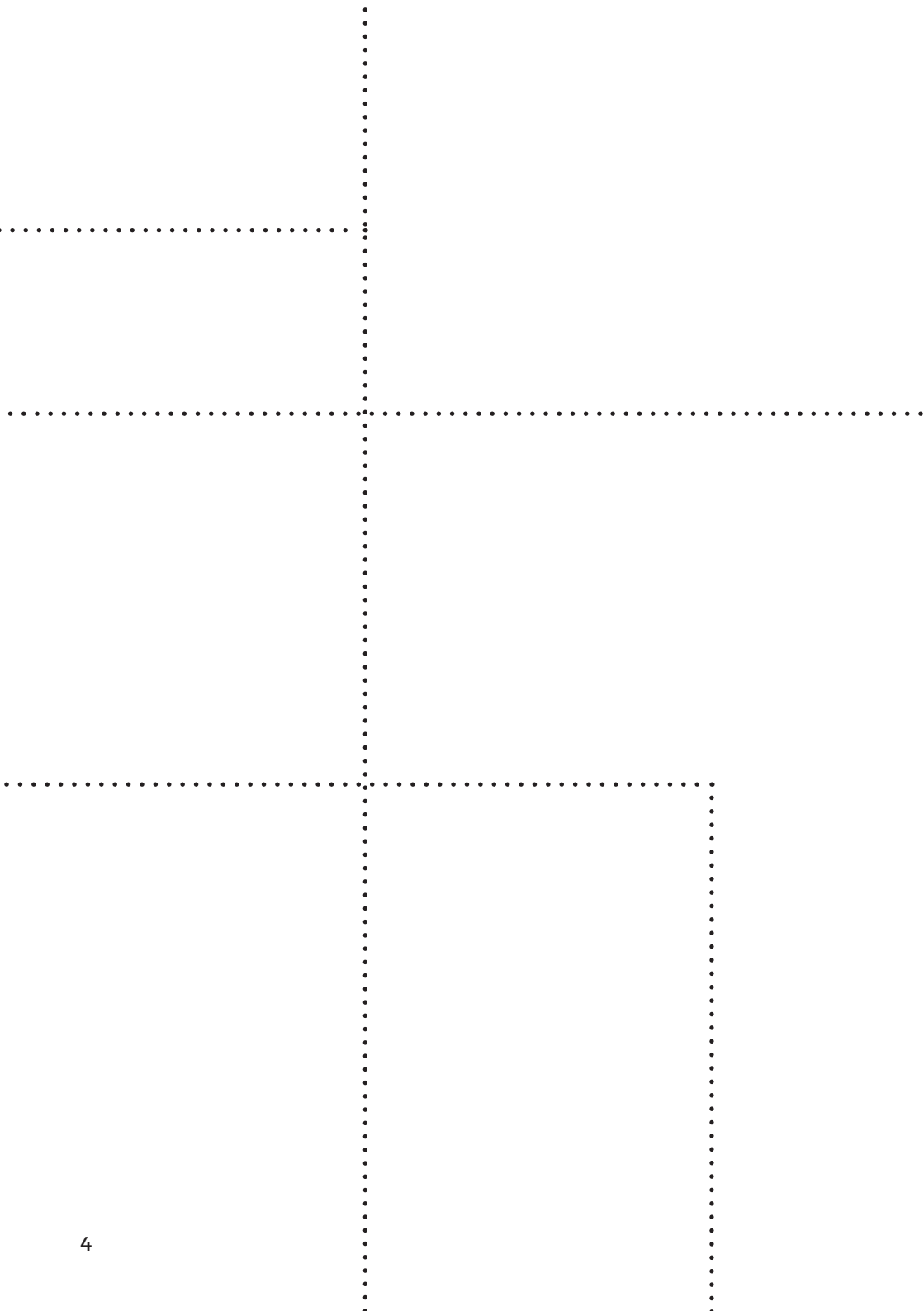
LAUREANA CILENTO.....pg.28

Giorgio Galli, L'arco

Gli Artisti.....pg.30

Elio Rumma - Tommaso Cascella - Gabriele Rothemann

Giorgio Galli - Pier Tancredi De-Coll'



Saluto

di VINCENZO DE LUCA,

Presidente della Regione Campania

Un'impresa di vasto respiro, che sa vedere al di là di se stessa, come questa del Cilento, presentata nel catalogo, dimostra chiaramente che, con l'entusiasmo, la passione e la determinazione, si può arrivare a risultati che, prima di dare inizio all'opera, potevano sembrare impensabili.

I "Percorsi d'Arte Contemporanea in Cilento" rappresentano un esempio virtuoso di come la collaborazione tra pubblico e privato possa dare risultati di arricchimento del territorio duraturi nel tempo. La Regione Campania ha saputo capire, interpretare e supportare lo sforzo dei privati per realizzare un programma artistico che fosse per la gente che vive in questi paesi e per coloro che vengono a visitarli.

Il Cilento è terra di cultura e di segni, e la promozione del territorio è tale quando

trasforma beni di cultura in attrattori culturali e dunque divenendo di fatto anche generatori di lavoro e quindi di crescita.

L'idea di creare un percorso di installazioni artistiche contemporanee, che valorizzi per sempre i paesi dell'entroterra, da Capaccio fino a Sapri, è un progetto culturale importante e corretto e di questo vanno ringraziati tutti gli attori che l'hanno reso possibile: gli artisti, che hanno donato i loro progetti; tutti gli addetti che, ad ogni livello, hanno contribuito a questa impresa impegnando ingegno e tecnicità, nella realizzazione delle opere che rimarranno permanentemente a Capaccio, Cicerale, Prignano, Rutino, Torchiara e Laureana Cilento.

Investire in cultura nel nostro territorio

di **LUCIO ALFIERI**,

Presidente BCC di Buccino e dei Comuni Cilentani

Quando Angela Riccio, attraverso l'Associazione Ergo South e la Fondazione Matteo e Claudina de Stefano mi ha parlato del suo progetto di Arte Contemporanea nel Cilento mi sono chiesto se il territorio fosse pronto ad affrontare una sfida così innovativa. Poi, la conoscenza degli artisti, l'illustrazione puntuale dei loro lavori, la filosofia che alberga in ognuno di loro, l'entusiasmo della scoperta, la metafora che si cela dietro le creazioni ha fatto sì che la concretezza di un progetto importante per la nostra terra stesse prendendo forma. Oggi con la realizzazione delle prime opere iniziamo la scrittura di una nuova storia dell'Arte nel Cilento, percepiamo che l'itinerario tra Comuni, in visita alle installazioni degli artisti non è solo un viaggio nell'arte ma una riscoperta dei luoghi letti in un'ottica moderna, con-

sapevole della testimonianza storica ma proiettata verso un futuro che l'arte contribuisce a sviluppare con nuovi processi concettuali, primo sale dell'innovazione strategica di un territorio.

Auguro a questo progetto un radioso futuro e la possibilità negli anni di trasformare i nostri paesi in uno straordinario contenitore d'arte, tale da invitare tanti turisti a percorrere questa via franchigena innovativa e fortemente intellettuale.

La nostra terra ha necessità di rappresentare il bello attraverso opere che lasciano all'immaginario collettivo la lettura appassionata, il luogo diventa momento di sosta, di riflessione, i suoni in esso contenuti sono strumenti di una armoniosa composizione musicale, dove natura e opera dell'uomo si fondono insieme.

PACC: Un attrattore per le zone interne

di ANGELA RICCIO,

Vicepresidente della Fondazione Matteo e Claudina de Stefano

Uscire dagli spazi limitati delle gallerie per consentire alle opere d'arte di spaziare negli orizzonti ampi ed aperti dei panorami dei paesi dell'alto Cilento.

Centri storici che improvvisamente si aprono in belvedere e spiazzi dove si può far vagare lo sguardo dal verde delle colline digradanti fino all'azzurro del mare: qui le installazioni colorate si insediano ed offrono al visitatore con le loro rappresentazioni spunti di riflessione su elementi naturali come i venti, il sole, le canne, il cielo o sul senso delle divinità ancestrali e della tradizione religiosa.

PACC – Percorsi d'Arte Contemporanea in Cilento – è un progetto che si propone di caratterizzare un immaginario itinerario che corre da Capaccio fino alla punta estrema del Cilento, snodandosi attraverso i piccoli comuni dell'interno, spesso dimenticati da un turismo frettoloso e poco attento alla scoperta

dei valori di una terra millenaria che si rinnova, oggi, nella sua offerta, con queste installazioni astratte che interpretano l'essenza naturale dell'essere. Amo il Cilento, qui sono venuta in età matura e qui mi adopero per promuovere e valorizzare una terra in cui la mia famiglia affonda le sue radici. L'organizzazione e la realizzazione di questo progetto è un mio tributo a questi paesi che, ciascuno con la sua storia, tutti insieme costituiscono un unicum di cultura.

Auspico che questi percorsi possano costituire un nuovo elemento di coesione e che al tempo stesso possano divenire un motivo forte di attrazione turistica per un pubblico alla ricerca di spunti culturali innovativi.

E' l'inizio di un'impresa che, mi auguro, nei prossimi anni si implementi realizzando una sorta di museo en plein air lungo decine di chilometri.

I percorsi come epicentro di sviluppo culturale

di **ELIO RUMMA**,
Curatore artistico PACC

L'idea di Percorsi d'Arte Contemporanea in Cilento nasce da un fortunato incontro con Angela Riccio, mecenate dell'arte e della cultura e innamorata di questo territorio dove ha deciso di vivere. Due anni fa, invitato da Angela Riccio a Borgo Riccio abbiamo ideato insieme questo progetto. E' nato così il PACC, un'ambizione quanto non facile sfida. Il progetto prevede la creazione di un percorso artistico attraverso i borghi collinari del Cilento che non affacciano direttamente sul mare: da Capaccio Paestum fino a Sapri. Una volta realizzato, sarà lungo circa 100km e diventerà un museo open-air tra i più grandi in Europa. Certo non sarà un'impresa facile ma da parte nostra, come organizzatori e curatori del progetto, ci sarà tutta la buona volontà e l'esperienza maturata in tanti anni di lavoro sul campo. Siamo

dunque moderatamente ottimisti. Abbiamo avuto una grande fortuna, quella di aver trovato nella Tesi, azienda guidata da Luigi Punzo, appassionato amante dell'arte, un compagno di strada che si è impegnato a realizzare le opere che andremo ad installare lungo il percorso. Una piccola squadra di mecenati che ci auguriamo potranno avere sempre più un sostegno concreto da parte delle amministrazioni pubbliche affinché questo progetto possa diventare l'epicentro di uno sviluppo culturale e artistico che valorizzi ancor più le peculiarità del Cilento e delle sue tradizioni, anche in campo eno-gastronomico oltre che paesaggistico. La nostra idea è quella di promuovere, attraverso l'Arte, un flusso turistico verso i comuni che non affacciano direttamente sul mare ma che offrono comunque attrattive

storico-culturali oltre che climatiche. Tutto ciò, evidentemente, non sarebbe fattibile senza l'affettuosa e generosa collaborazione degli artisti invitati a partecipare a questa suggestiva avventura. Tutti loro, e sono artisti di levatura internazionale, offriranno la loro creatività gratuitamente, felici di contribuire alla realizzazione di un progetto forse unico in Europa. Sarà anche un modo per accostare le giovani generazioni di questi territori al mondo dell'Arte Contemporanea e promuovere la scoperta di nuovi talenti con il coinvolgimento delle locali Istituzioni scolastiche. Desidero, infine ringraziare quanti hanno creduto e quindi collaborato alla partenza di questo importante evento ed in particolare le amministrazioni comunali delle prime sei comunità che ospiteranno le prime opere di questo percorso.

Fare per l'Arte

di LUIGI PUNZO,

TESI Tecnologie e Servizi Innovativi

Noi, uomini e donne della TESI, Tecnologie e Servizi Innovativi, abbiamo fatto del Fare, la filosofia del nostro percorso imprenditoriale che ha avuto inizio circa 50 anni orsono.

Il fare presuppone di avere competenze attraverso cui poter esprimere le proprie capacità, il contadino è tenentario di ricette antiche che gli consentono di poter utilizzare la terra, il sole, il clima, in generale la Natura, per far crescere al meglio i propri prodotti, questa sapienza naturalmente cresce giorno per giorno anche grazie alle nuove tecnologie che vengono introdotte, Noi amiamo pensare che le nostre radici, il nostro vissuto di quasi cinquanta anni unito all'impegno nell'utilizzare al meglio il progresso scientifico e tecnologico, possano aiutarci nel complesso cammino che ci attende.

Con il progetto PACC –Percorsi d'Arte Contemporanea, coniughiamo la filosofia del Fare con l'Arte, certo non siamo originali in questo, tutti gli Artisti

rendono reale una idea, un sogno, una visione; il nostro bel Paese è sempre stato fucina di Artisti che spesso erano prima artigiani o addirittura scienziati ante litteram, pensiamo a Leonardo da Vinci solo a titolo di esempio.

Artisti che hanno sempre realizzato opere con le loro mani e che spesso hanno sperimentato tecniche nuove per poter meglio fare, per poter esprimere agli altri i loro pensieri, i loro sogni, la loro poesia interiore.

L'artista è sempre stato il Demiurgo, colui che è artefice di un sogno, ovvero colui che con il Fare rende il proprio pensiero creativo una opera d'arte disponibile per tutti.

Grazie al nostro Fare, con le competenze delle nostre Maestranze e con le tecnologie innovative presenti nella nostra Azienda, produciamo componenti meccanici che ci consentono ogni giorno di realizzare il sogno di Icaro, ovvero volare, bene, oggi abbiamo deciso di mettere al servizio di alcuni Illuminati Artisti, il nostro Fare

con l'obiettivo di regalare al territorio delle opere d'Arte che mirabilmente inserite nel panorama naturale del nostro Cilento consentano di regalare ai nostri concittadini e sperabilmente ai turisti un percorso artistico che toccherà le più belle località della nostra Terra.

Ogni progetto che abbiamo sviluppato parte dall'incontro con l'Artista che dettaglia la sua idea e la sua filosofia con un disegno, un bozzetto od in alcuni casi con un modello in scala, a partire da questi dati i nostri tecnici aeronautici predispongono attraverso strumenti di disegnazione automatica al computer dei modelli digitali che sono poi validati dagli Artisti. Naturalmente sin dall'inizio del processo, si crea con l'Artista un sorta di simbiosi, si sono scelti insieme i materiali, le finiture, gli eventuali irrigidimenti necessari per rendere l'opera strutturalmente valida e quindi l'opera d'Arte diviene opera di Ingegneria pronta per essere realizzata e fruita da tutti.

I materiali utilizzati per le opere di questa prima sessione sono essenzialmente, acciaio alto resistenziale per le strutture più grandi, il Sole e l'Arco di Giorgio Galli; Tubi in acciaio per le Canne di Elio Rumma; Lamiere in acciaio per il pannello Divinità Ancestrali di Elio Rumma, per il San Michele Arcangelo di Giorgio Galli e per l'installazione Misurando la distanza dal cielo di Stella Tundo; mentre per l'Ago di Gabriele Rothemann, così come per le Macchine Eoliche di Tommaso Cascella, abbiamo usato acciaio inossidabile.

Tutte le opere sono state realizzate grazie al contributo dei nostri Tecnici a cui va' un ringraziamento particolare e che hanno provveduto a disegnare, calcolare, tagliare, fresare, tornire, saldare, pulire e verniciare questi manufatti, donando orgogliosamente un po' del proprio saper fare alla nostra Terra.

SALERNO ↑



Percorsi di Arte Contemporanea: I comuni coinvolti

1 CAPACCIO

2 CICERALE

3 OGLIASTRO CILENTO

4 PRIGNANO CILENTO

5 TORCHIARA

6 RUTINO

7 LAUREANA CILENTO



VALLO DELLA
LUCANIA

PALINURO

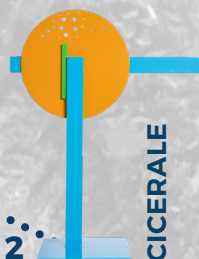


OGLIASTRO
CILENTO



1

CAPACCIO



2

CICERALE



4

PRIGNANO
CILENTO



5

TORCHIARA



6

RUTINO



7

LAUREANA
CILENTO



CAPACCIO

Il nome del luogo, originariamente Calpatium o “caput aquis”, prende origine dal latino Caput Aquae (=origine dell’acqua). L’attuale Capaccio viene menzionata, per la prima volta, in un documento del 1051. Poco distante, sul versante settentrionale del Monte Calpazio, sono ubicati i resti di Capaccio Vecchio, abitato raso al suolo dalle truppe di Federico II, in quanto feudo dei Sanseverino, una delle famiglie che partecipò alla Congiura dei Baroni. Nel territorio è ubicata l’area archeologica di Paestum, la città romana sorta sulla colonia greca di Poseidonia che, con il museo adiacente, è riconosciuta dall’UNESCO come patrimonio dell’umanità. In essa si possono ammirare

tre templi greci, fra i meglio conservati al mondo, la via sacra, l’anfiteatro, il foro, per una visita alla riscoperta del passato. Importanti anche i reperti custoditi, tra cui la Tomba del Tuffatore, l’unica di età classica e della Magna Grecia, con una raffigurazione simbolica che interpreta la transizione dalla vita al regno dei morti. A nord della città antica, nei pressi della riva sinistra del Sele, è possibile vedere anche i resti del santuario dedicato alla Dea Hera. Capaccio Paestum è anche un’importante località balneare e conserva numerose chiese: la Basilica, la Madonna del Granato e il Getsemani, oltre alle rovine del castello, le torri costiere e un bunker della seconda Guerra Mondiale.

“ **Parte da Capaccio Capoluogo il PACC, l’itinerario che unisce i centri antichi del Cilento interno attraverso installazioni d’arte permanenti curate da artisti di fama internazionale.**

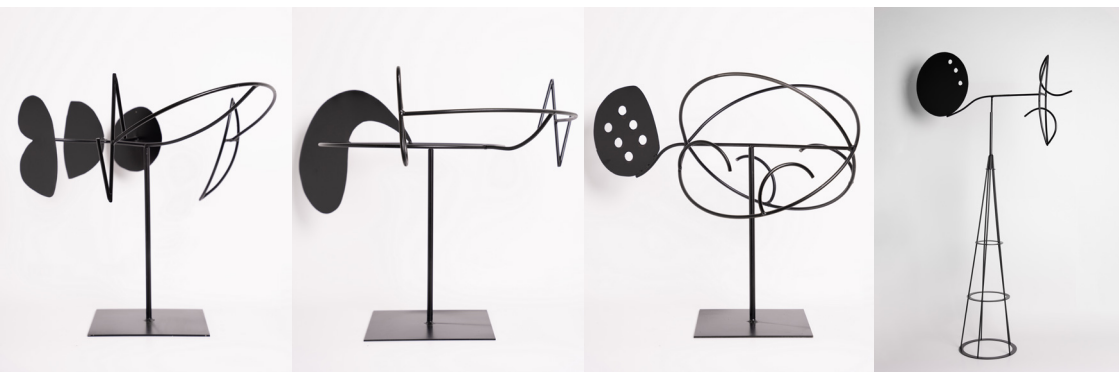
Uno speciale ringraziamento va al maestro Tommaso Cascella che ha ideato le opere Ostro, Levante, Maestrale e Tramontana che arricchiranno il belvedere di Piazza Tempone, dando voce e forma ai venti... Una iniziativa, resa possibile dalla collaborazione tra pubblico e privato che accenderà i riflettori sui luoghi della nostra storia, promuovendo il territorio e le sue risorse più autentiche ed eccellenti come la Tesi che ha realizzato le opere e la Fondazione Matteo e Claudina de Stefano che ce le ha donate.

”

Il Sindaco Franco Algeri

Le sculture Ostro, Maestrale, Levante e Tramontana

di Tommaso Cascella



Come rappresentare il vento? Da questa domanda nascono le sculture che sono a Capaccio sul belvedere in vista del mare.

Ho immaginato delle grandi banderuole che ci indicano la direzione dei venti orientandosi verso il loro fluire.

Ho pensato anche che queste sculture possano diventare delle antenne per carpire al vento i tanti messaggi che porta: dal più leggibile che ci dirà se arriva pioggia o caldo al più intimo, trasportato da molto lontano, dei tanti Cilentani che sono dovuti emigrare: sarà un sussurro che solo orecchie fini e cuori puri riusciranno a percepire.

Tommaso Cascella



CICERALE

Ubicato su una collina che domina il corso superiore dell'Alento e la diga costruita nella seconda metà del Novecento, con il suo territorio di oltre 41 Km quadrati, Cicerale è uno dei più estesi del Cilento.

Il primo documento ufficiale è piuttosto tardo: risalente al 1463, ne certifica la concessione delle giurisdizioni feudali e dei possedimenti della Baronìa del Cilento, fatta da re Ferrante d'Aragona alla famiglia Sanseverino. La Chiesa di Santa Lucia, attualmente a navata unica e con il campanile costruito nel 1915, presenta un altare maggiore dedicato al Sacro Cuore.

Un culto particolare è riservato a San Donato e San Nicola, i cui altari sono stati

fatti erigere dagli emigrati di Providence.

Altre cappelle, situate dentro e fuori l'abitato, erano dedicate all'Annunciazione, a Santa Maria delle Grazie, a San Vincenzo, a San Pasquale Baylon e all'Addolorata.

Tra gli altri beni monumentali, è da menzionare il Palazzo Marchionale, che sorge imponente nella piazza Marchese Primicile Carafa Gioacchino. Suggestiva è, infine, la visita al borgo abbandonato di Corbella e all'oasi della diga Alento.

Tra i prodotti tipici di Cicerale, i più rinomati sono i ceci che, di colore più scuro rispetto al normale, vengono molto apprezzati in numerose ricette locali.

“

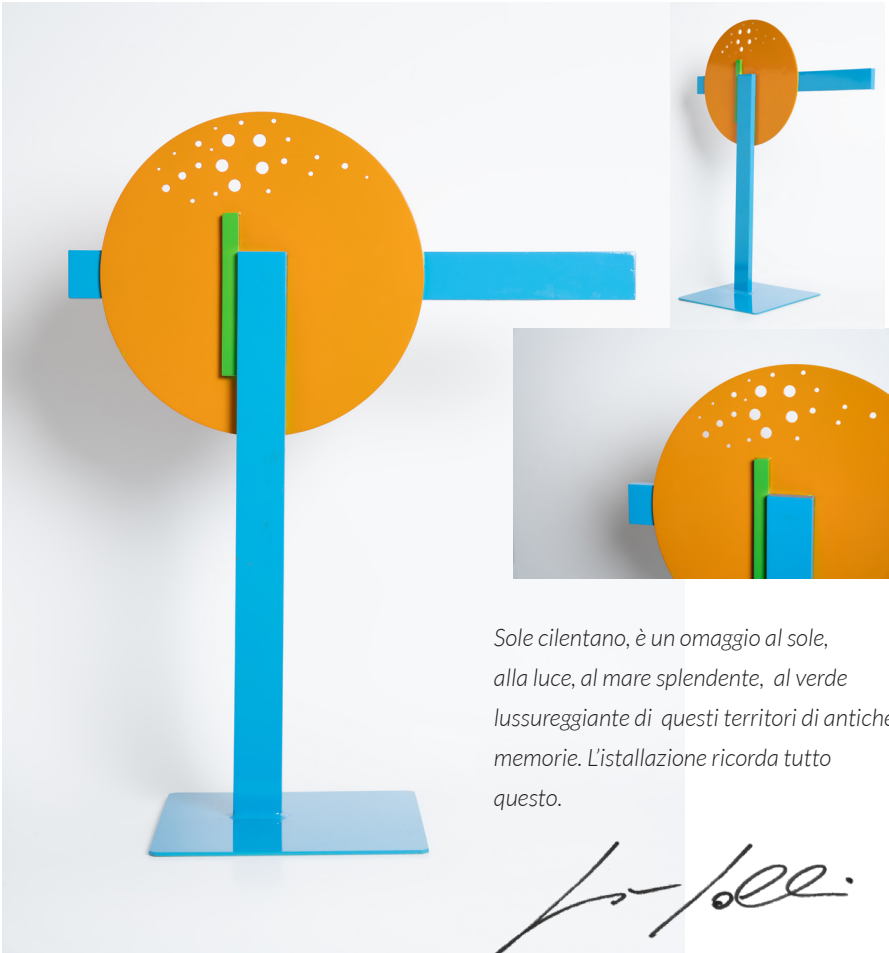
L'opera di Giorgio Galli è un presidio per la rinascita del territorio nell'anno più difficile del terzo millennio. Come il Presidente F.D.Roosevelt pensò il "Federal Art Project" per far ripartire il paese dopo la grande crisi, così oggi attraverso l'arte, il Cilento può tornare agli antichi fasti della scuola eleatica, presidio mondiale della cultura.

”

Il Sindaco Gerardo Antelmo

Il Sole

di Giorgio Galli



Sole cilentano, è un omaggio al sole, alla luce, al mare splendente, al verde lussureggiante di questi territori di antiche memorie. L'installazione ricorda tutto questo.

Giorgio Galli



OGLIASTRO CILENTO

Le prime notizie del paese, anticamente chiamato Oleastrum, risalgono all'anno 1059 come risulta da un documento del principe Gisulfo II°. Dall'alto del colle, Ogliastro Cilento si apre ad un largo orizzonte verso il mare con Salerno, la Costiera Amalfitana, l'isola di Capri, Agropoli, Paestum, e verso monte con il Gelbison, il Cervati e le vicine valli piene di mistici silenzi.

Nel cuore del centro storico, percorrendo uno dei vicoletti si arriva alla sede della Fondazione Matteo e Claudina de Stefano, antico palazzo nobiliare, punto di riferimento per intere generazioni.

La Fondazione, da oltre 40 anni, opera nel

settore dell'assistenza agli anziani e alle persone in difficoltà ed è promotrice di cultura sul territorio cilentano con progetti innovativi d'eccellenza come il PACC.

Spaccati di storia, arte, cultura rendono ancora vivo e tutto da visitare l'antico borgo che racchiude la maestosa Chiesa Madre di Santa Croce realizzata tra fine del 1400 inizi 1500 e dipinta nel 1666 dal messinese Michele Ragolia, le Cappelle dell'Immacolata, San Giuseppe, Sant'Elia, il palazzo dei marchesi de Stefano e quelli delle famiglie De Falco e Cirotta che perfettamente si inseriscono in un contesto di rara e suggestiva bellezza.

“ Uno sguardo al passato proiettato nel futuro. Così possiamo sintetizzare l'opera del Maestro Pier Tancredi De-Coll'.

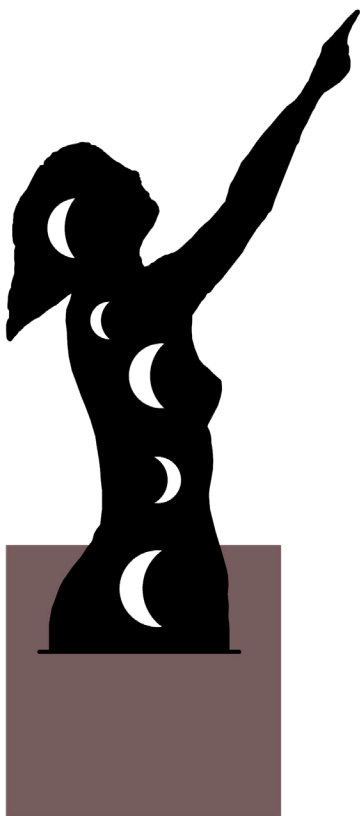
Con l'opera “Mira la luna” ha coniugato, con magistrale intuito artistico, il connubio tra la donna, simbolo di maternità, e la luna, meta dei nostri sogni più reconditi. Figure, queste, unite dalla ciclicità degli eventi che, nella scenografia della piazza Martire di Belfiore, nei pressi della Fondazione “Matteo e Claudina de Stefano”, proiettano Ogliastro in una dimensione che valica i confini del nostro paese.

”

Il Sindaco Michele Apolito

Mira alla luna

di Pier Tancredi De-Coll'



Mira alla luna è una figura dalle linee femminile, realizzata in grezzo metallo pesante, una sagoma dalle linee sinuose dell'intuizione che si coniuga con la forza della determinazione. Il femminile, simbolo dell'accoglienza, da un lato affonda le proprie radici nella madre terra ma al contempo volge lo sguardo verso il cielo, l'altrove, il nuovo e la speranza.

Un'immagine che da il senso del riscatto da un'altra contraddizione, più umana, quella della discriminazione nei rapporti umani, personali e sociali.

In questa visione l'archetipo femminile che si lancia verso il cielo suggerisce la strada di un nuovo modello solidale, più alto e nobile, di convivenza: un sentimento insieme trascendente e concretissimo, un ideale umano ed un progetto di società.



PRIGNANO CILENTO

Situato nel cuore del Cilento, a due passi da Agropoli, Prignano si estende fino al fiume Alento. Del borgo, il cui nome è derivante dal latino Prinius o, secondo la tradizione, allusivo alle piante di pero coltivate in abbondanza, si ha notizia dal 1070, come feudo compreso tra quelli restituiti alla famiglia Sanseverino, nel 1276.

Resta controversa l'origine locale della famiglia Prignano, cui apparteneva Papa Urbano VI. Il feudo possedeva anche il casale Puglisi di cui si ha traccia fino al 1563, quando i suoi abitanti accorsero, insieme a quelli di Prignano e Rutino, per respingere i Turchi da Torchiara.

Fulcro della vita prignanese è piazza Plebiscito, antistante la Parrocchia di San Nicola di Bari che domina un colle da cui lo sguardo volge al Golfo di Salerno.

Di fronte, si erge il Palazzo Marchesale Cardone, dalla famiglia di ultimi feudatari di Prignano.

Fino all'Ottocento, la chiesa è stata utilizzata per la sepoltura dei morti delle famiglie nobili; altre sepolture, fin dal Seicento, risultano nel Convento degli Agostiniani, di cui rimane solo la Cappella di Sant'Antonio da Padova, inglobata tra le abitazioni.

Prignano è celebre per la produzione del fico bianco, rinomato in tutto il mondo.

“ L'opera di Elio Rumma richiama l'essenza del nostro paese da sempre a vocazione agricola.

Le canne crescono lungo i fiumi e sono il simbolo di una natura incontaminata, si piegano al vento ma non si spezzano. Queste sono le caratteristiche di questo nostro paese da sempre.

Ringrazio dunque l'artista che ci ha così ben interpretati, la Tesi che ha realizzato l'opera e la Fondazione Matteo e Claudina de Stefano che ce l'ha donata arricchendo il nostro patrimonio culturale.

”

Il Sindaco Giovanni Cantalupo

Canne

di Elio Rumma



Le canne nascono spontaneamente in tutte le campagne un po'umide o lungo i corsi e gli specchi d'acqua. Esse sono resistenti al vento e alle intemperie, si piegano ma non si spezzano. Sembrano dimostrare che la natura, seppure offesa dall'opera dell'uomo, riesce sempre e comunque a far emergere la propria forza ed il suo istinto vitale. A questo vegetale così comune e diffuso ho voluto dedicare la mia opera, colorandola con il rosso degli incendi che spesso attacca e distrugge la natura, con il nero che simboleggia il lutto per le devastazioni operate dall'uomo, con il blu del cielo e del mare delle nostre terre mediterranee e infine con il bianco essenza di luce che sempre torna a splendere e a rischiare il nostro cammino.

Elio Rumma



TORCHIARA

A pochi Km da Salerno e a 5 minuti dal mare di Agropoli, Torchiara è un avvicinarsi di torri ed edifici medievali, costruzioni di tipica architettura rurale cilentana, palazzi nobiliari perfettamente conservati e bellissime chiese, un vero gioiello incastonato nella natura. Torchiara, da sempre paese indomito di rivoluzionari e di uomini di cultura, ha un illustre passato: qui si svilupparono i moti del 1848 e nacquero politici, scienziati, giuristi e letterati. Oggi, Torchiara vanta ben quattordici palazzi nobiliari, collegati recentemente da una Greenway lunga 12 km, progettata dall'Università di Agraria di Milano.

Percorrendo questo itinerario paesaggistico e culturale ci s'immerge nella magia di questo territorio con panorami mozzafiato che sconfinano fino al mare e la ricchezza dei sapori della dieta mediterranea.

Torchiara con la Dimora Storica Borgo Riccio è il luogo di partenza ideale per scoprire tutte le bellezze di una terra unica: il Parco Nazionale del Cilento, gli affascinanti centri balneari di Palinuro e Santa Maria di Castellabate, i suggestivi borghi dell'entroterra, i siti archeologici di Paestum, Velia e Pompei, la costiera Amalfitana con Positano ed Amalfi, famosi in tutto il mondo.

“ Esprimo, con tutta l'Amministrazione Comunale, grande soddisfazione nel veder realizzato un primo tratto del PACC, il progetto che si propone la creazione di un museo d'arte all'aperto nei luoghi più belli del nostro Cilento interno. Quando la bellezza dei luoghi sposa la bellezza dell'arte, il risultato è un arricchimento culturale che si traduce anche nella creazione di nuovi attrattori turistici. La presenza di Artisti internazionali come Gabriele Rothemann ed Elio Rumma che omaggiano la città di Torchiara con le loro installazioni di valore, lancia un messaggio culturale di creatività che ci stimola a guardare il futuro con nuove speranze. ”

Il Sindaco Massimo Farro

La Cruna

di Gabriele Rothemann



La scultura in acciaio posta davanti all'edificio comunale di Torchiara appare come un grande attrezzo senza funzione chiaramente definibile. Un estremo tocca il suolo, l'altro si slancia al cielo. Nel centro si trova una cruna attraverso la quale il passante guarda all'infinito ed è indotto a riflettere sul proprio agire.

Il motivo biblico della cruna e della salvezza viene riferito qui, non soltanto al cammello e alla critica dell'eccessiva ricchezza, ma anche al lavoro delle donne che ha nutrito nei secoli civiltà e culture.

G. Rothemann

Divinità Ancestrali

di Elio Rumma



Il Cilento, fin da tempi remoti, è stato crocevia di culture e simbologie diverse. Si è così sviluppata una mitologia ancestrale incentrata sulle caratteristiche di questi territori. Nella mia opera collocata nella corte del Palazzo Baronale di Torchiara ho voluto rendere omaggio a queste divinità mitologiche, forme di una religione primitiva ed animistica che rappresentano le forze della natura particolarmente forte e ma incantevole di questa parte d'Italia.

Elio Rumma



RUTINO

Dell'esistenza di questo paese si hanno prove sin dal X secolo. In questo periodo, i resti di San Matteo Evangelista che, dapprima, furono portati da Velia a Capaccio per poi essere traslocati al Duomo di Salerno, transitarono anche da Rutino. Secondo la leggenda, la compagnia deputata al trasporto delle reliquie lungo il tragitto manifestò il desiderio di bere, quando apparve, come per miracolo, una fonte proprio nei pressi del paese, dedicata appunto al Santo. In considerazione di questo mito, fu eretta anche una chiesa. La

famiglia nobile che detenne il potere più a lungo nel paese fu quella dei Magnoni, con l'imponenza del loro palazzo. La chiesa più importante è quella di San Michele Arcangelo, nella quale si possono ammirare le due cappelle dedicate a San Nicola e a San Giuseppe. Importanti anche i palazzi Lombardi e la Colombaia, quest'ultimo della famiglia Cuoco. Nel mese di maggio, per la festività di San Michele, si ripete il rito del Volo dell'Angelo, appuntamento secolare molto suggestivo. Rutino è famosa per le sue produzioni di vino.

“ L'opera, ideata da Giorgio Galli e realizzata dalla Tesi, che si ispira al nostro santo patrono rappresenta un ulteriore tassello di crescita e valorizzazione del nostro paese.

Lodevole iniziativa di raccordo delle realtà cilentane che sono certo coglieranno l'opportunità offerta dal progetto PACC per rafforzare la rete territoriale e ampliare la visibilità del Cilento.

Un sentito grazie alla Fondazione Matteo e Claudina de Stefano per la donazione, alla Tesi per la realizzazione dell'opera, all'Arch. Domenico Scelza per la progettazione della piazza, a Lavori in ferro di Tardio Francesco e Ver Color di Ernesto Verna per l'allestimento del sito.

”

Il Sindaco Giuseppe Rotolo

San Michele Arcangelo

di Giorgio Galli



L'angelo della giustizia irrori con i suoi raggi di luce, che fuoriescono dal suo petto, gli esseri umani impegnati nella ricerca della spiritualità e della giustizia terrena.

Giorgio Galli



LAUREANA CILENTO

Adagiata su colline digradanti verso il mare, tra le vallate di Agropoli e di Castellabate, Laureana contempla le luci che mirano al Golfo di Salerno, fino alla sagoma dell'isola di Capri. Le origini risalgono all'arrivo dei Basiliani che costruirono vari cenobi. Forse dalle "laure" basiliane prese il nome l'antico Castellum Lauri, poi Palazzo feudale, costruito per difendersi dai Saraceni, oppure dai lauri che crescono copiosi in questa zona. Nel Medioevo, per la sua posizione al centro delle vie di comunicazione che scendevano dalla zona montuosa sovrastante, era particolarmente adatta per difendersi dagli assalti che venivano dal mare. Posseduto e ceduto varie volte dai

Sanseverino, il feudo attraversò numerose vicissitudini, fino al suo frazionamento e impoverimento. Oltre alla Parrocchiale di Santa Maria del Paradiso sono degni di nota la Cappella dell'Annunziata e il Convento di San Michele. A fondovalle, verso Torchiara, troviamo il Santuario dell'Acquasanta, con una piccola chiesa e un pozzetto in marmo del Seicento che raccoglie le acque sorgive ritenute miracolose. Di San Cono, protettore del paese, è andata distrutta una cappella dedicata che ne custodiva le reliquie, traslate nella Chiesa Madre. Prima di entrare nel paese si erge imponente il Palazzo Cagnano, attuale sede della locale Comunità Montana.

“

Grazie al maestro Giorgio Galli il quale ha realizzato un'opera d'arte di grande valore collocata nell'area antistante Palazzo Cagnano, sede della Comunità Montana Alento Montestella, all'interno del centro storico di Laureana Capoluogo.

L'opera, dal grande valore simbolico, si inserisce alla perfezione in un contesto storico, architettonico e ambientale unico nel suo genere, in quanto al centro di aree verdi, panorami incantevoli e beni architettonici di grande rilievo storico. La cittadinanza tutta ha accolto con grande entusiasmo l'installazione.

”

Il Sindaco Angelo Serra

L'Arco

di Giorgio Galli



L'arco simbolo di guerra è legato alla divinità pagana Diana, dea della caccia, che viene rappresentata con un arco tra le mani.

Il mio arco rappresenta un omaggio alla popolazioni antiche che in queste valli sopravvivevano grazie alla caccia.

GLI ARTISTI

Elio Rumma



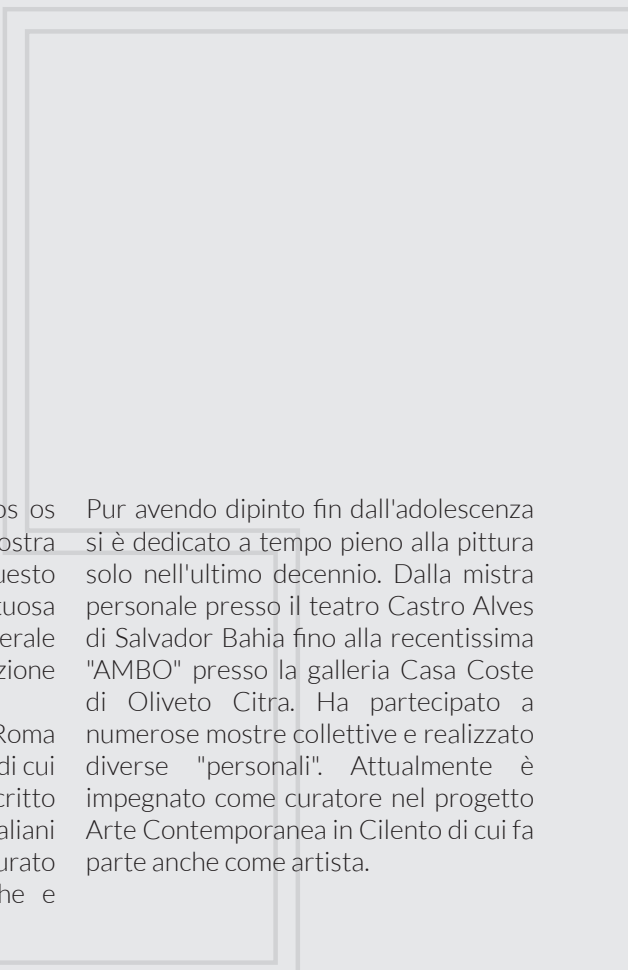

Elio Rumma nasce a Salerno, vive e lavora a Velletri, studia Filosofia presso l'Università Federico II di Napoli. Sin da giovanissimo si interessa all'Arte e alla cultura. Collabora con il fratello Marcello sia alla nascita della Rumma Editore sia all'organizzazione delle Rassegne di Arte contemporanea di Amalfi da cui è nato ufficialmente il movimento dell'Arte Povera.

È stato assistente di Ettore Scola e socio fondatore del Filmstudio, storico cineclub di Roma.

Nel 1973 fonda la Karma Film, gruppo di

cinematografia indipendente e realizza il "corto" N. 1-Errore di gruppo premiato al festival del Cinema Underground di New York e proiettato nei più importanti musei del mondo tra i quali Tate modern, MOMA, Maxxi.

Con la Karma Film ha realizzato diversi cortoe mediometraggi per la RAI e in particolare "Il comizio" con Roberto Benigni. Ha poi realizzato numerosi documentari per la RAI, ISITUTO Luce ed altri enti pubblici. Ha scritto due sceneggiature di film (Re di macchia e Come tu mi vuoi) e ha prodotto il



film italo-brasiliano Bahia de todos os sambas, evento speciale alla Mostra del Cinema di Venezia. Grazie a questo film ha iniziato una lunga e fruttuosa collaborazione con l'Università Federale di Salvador Bahia per l'organizzazione del festival del cinema di Salvador.

Alla fine degli anni '90 ha fondato a Roma la galleria d' arte Marcello Rumma di cui è stato direttore artistico. Ha scritto numerosi testi critici per artisti italiani e stranieri ed ha organizzato e curato decine di manifestazioni artistiche e culturali.

Pur avendo dipinto fin dall'adolescenza si è dedicato a tempo pieno alla pittura solo nell'ultimo decennio. Dalla misra personale presso il teatro Castro Alves di Salvador Bahia fino alla recentissima "AMBO" presso la galleria Casa Coste di Oliveto Citra. Ha partecipato a numerose mostre collettive e realizzato diverse "personali". Attualmente è impegnato come curatore nel progetto Arte Contemporanea in Cilento di cui fa parte anche come artista.



Tommaso Cascella

Tommaso Cascella nasce a Roma nel 1951 dalla pittrice Annamaria Cesarini Sforza e dallo scultore Pietro, ha dipinto sin da bambino negli studi di suo padre e di suo zio Andrea. Dopo gli studi liceali si è iscritto alla Facoltà di Architettura che ha frequentato per alcuni anni. Nel 1973 apre la stamperia d'arte Etrusculudens, in stretto contatto con Sebastian Matta e, insieme alla sua prima moglie Emma Politi, si è occupato per lungo tempo di editoria. Nel 1981 fonda la rivista di Arte e Poesia "Cervo Volante". La direzione dei primi numeri è affidata al poeta Adriano Spatola, in seguito sarà di Edoardo Sanguineti e Achille Bonito Oliva. Cervo Volante chiuderà le pubblicazioni nel 1984. Presente alla Biennale di Venezia nel 2010 con la scultura *Cielo rovesciato*. Nominato Accademico dall'Università Roma Tre e Accademico di merito all'Accademia di belle Arti di Perugia nel 2016, ad oggi ha realizzato circa 130 mostre personali tra cui importanti esposizioni in Cina e partecipato ad oltre 400 collettive. Tommaso Cascella è presente in numerosi musei e collezioni private.

Gabriele Rothemann

Gabriele Rothemann nata nel 1960 a Offenbach sul Meno, Germania, ha studiato da 1981 al 1987 all'Accademia di Belle Arti di Kassel e a quella di Düsseldorf con il professore Fritz Schwegler.

Dal 1988 al 1989 ha studiato con Michael Asher e John Baldessari al California Institute of the Arts, Los Angeles.

Nel 1999 Ha insegnato al Kent Institute of Art and Design, MA Fine Art, Canterbury, Inghilterra.

Dal 1997 al 2001 è stata Assistente artistico presso la Bauhaus University Weimar, Dipartimento di Belle Arti. Dal 2001 è titolare della cattedra di fotografia all'Istituto di Belle Arti dell'Università delle Arti Applicate di Vienna.

Vive e lavora a Vienna.



<http://www.gabrielerothemann.com>



Giorgio Galli

Nato a Roma, sin da giovanissimo ha frequentato l'ambiente artistico romano. Studia le antiche tecniche dell'Affresco e dell'Encausto recuperandole alla nostra sensibilità attuale. Dal 1989 data della sua prima personale, espone con regolarità in Italia e all'estero.

Nel 1997 fonda, insieme ad altri artisti, il gruppo della Neo- astrazione romana. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private.

Attualmente vive e lavora a Genzano di Roma.

Tra le esposizioni degne di menzione: Seul (Corea): *Spazio multimediale rotonda, opere su carta dal "1986 al 2000"*

Nel 2001, *Mostra itinerante:*

a Salerno presso Palazzo Genovesi, ad Acquasparta (TR) presso il Museo Cesi, a Roma presso Ass. Culturale Marcello Rumma, a Vienna (Austria) presso Kunst in Raum Gallery, a Napoli presso la Galleria Franco Riccardo Arti Visive "Giorgio Galli".

Nel 2003/04, *La pratica d'arte e il futuro possibile:*

a Buenos Aires (Argentina) presso il Centro di cultura Luis Borges, a Cordoba (Argentina) presso il Museo d'Arte Contemporanea, a Santa Fe (Argentina) presso il Centro di Cultura Los Espejos, ad Esperanza (prov. di Santa Fe, Argentina) presso il Salòn Blanco del Palazzo comunale.

Nel 2004 era presente a Roma presso il X Municipio Roma con *Munixarte*.

Nel 2005 a Kobe (Giappone): Kitanozaka con l'Installazione "Il Ritorno del Figliol Prodigo", omaggio a G. De Chirico, realizzato con petali di fiori.

Nel 2006 a Frascati (RM)presso il Museo Scuderie Aldobrandini per l'Arte con *L'Arte come Utopia*

Nel 2007 a San Paolo (Brasile) presso l'Istituto Italiano di Cultura "Alquimias".

Nel 2011 a Venezia presso la 54° esposizione internazionale d'arte Biennale di Venezia.



Pier Tancredi De-Coll'

Pier Tancredi De-Coll' nato nel 1959 a Torino, ha iniziato come allievo di Serafino Geninetti e come disegnatore sportivo de La Stampa (oltre mille pubblicazioni) dal 1982 al 1995.

Con lo scrittore Federico Audisio di Somma (premio Bancarella 2002 con il romanzo "L'uomo che curava con i fiori") ha realizzato i volumi di disegni e poesie "Il Jazz del torello verde" (1984) e "Femmes, Donne Elettriche" (1986) quest'ultimo con la prefazione di Gianni Versace.

La sua vasta produzione pittorica è di ispirazione figurativa all'insegna di un tratto espressionistico molto personale.

Su questo percorso artistico è stato scritto il libro Pura Pittura (Gli Ori, 2017) curato da Paola Gribaudo con

testi di Federico Audisio di Somma.

Nel 2018 la Città di Arezzo gli ha dedicato una antologica presso la Galleria comunale d'Arte Contemporanea, a cura di Liletta Fornasari e Paola Gribaudo.

Nel 2019 è stata inaugurata dalla Presidente Allegra Agnelli la prima esposizione di quadri in assoluto presso l'istituto per la ricerca sul cancro di Candiolo, mostra poi divenuta esposizione permanente.

Nel 2020 è stato tra i 16 artisti internazionali che hanno "dipinto" una propria personale versione della nuova auto (Mole Urbana) di Umberto Palermo nell'ambito di una mostra curata dal Maestro Antonio Perotti e allestita presso il Museo dell'automobile di Torino.

PROMUOVIAMO LA CULTURA NEL TERRITORIO
ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE CON TANTI
VOLONTARI CHE, CON LE LORO ASSOCIAZIONI
RENDONO GRANDE LA NOSTRA TERRA.

ARTE LETTURA SPORT TEMPO LIBERO MUSICA
POLITICHE SOCIALI BORSE DI STUDIO RICERCA
FESTIVAL MANIFESTAZIONI RELIGIOSE DIDATTICA

NOI SOSTENIAMO IL PROGETTO



2020

INIZIATIVA
CULTURALE
PROMOSSA DA

bccbcc.it    



BUCCINO
COMUNI
CILENTANI

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

 **62**
comuni di competenza

 **18**
filiali

 **6.000**
soci

 **129**
dipendenti

 **31.358**
clienti al 30/06/2020

AGNONE • AGROPOLI CENTRO / LOC. MATTINE / M. DEL CARMINE • ALTAVILLA SILENTINA • BUCCINO • CALABRITTO
CASTELLABATE • CASAL VELINO SCALO • CASTELCIVITA • COLLIANO • COPERSITO CILENTO • EBOLI LOC. S. CECILIA
MOIO DELLA CIVITELLA • PALOMONTE • S. GREGORIO MAGNO • SESSA CILENTO • VALLO DELLA LUCANIA

WWW.AERONET.IT



TECNOLOGIE E SERVIZI INNOVATIVI

Tesi è una storia di persone alla ricerca di nuovi materiali, di nuove tecnologie, di scenari da scoprire e di avventure.

Tesi è un luogo dove il desiderio di sperimentarsi e superarsi è in matematica collimazione con le richieste che ci vengono proposte: ad ogni domanda, noi spieghiamo le ali e *voliamo alto*

Da 45 anni la famiglia Punzo è nel settore delle tecnologie e dei servizi innovativi per l'aeronautica..

NUOVI **ORIZZONTI**
NUOVE **SFIDE**

Noi di TESI vogliamo essere nel mondo punti di riferimento nelle competenze multidisciplinari per il settore delle costruzioni aerospaziali e valorizzare il talento delle nostre risorse offrendo così i migliori prodotti e servizi nel mercato delle costruzioni meccaniche per l'aerospazio.

B E Y O N D T H E S K Y



INDUSTRIA GRAFICA CAMPANA

AZIENDA POLIGRAFICA



PACKAGING & LABEL EDITORIA STAMPA DIGITALE

Via Berlinguer - località Terzerie, zona industriale - 84053 Cicerale (SA)

Phone **0974 273800** - Fax **0974 827884**

www.igc-press.com commerciale@igc-press.com



ALFONSO SARNO BLOG

www.alfonsosarno.it

Dalla penna di Alfonso Sarno, interviste, cultura, moda, arredamento, viaggi ecc.. fuori dall'ovvio.



saperi&sapori

www.saperiesapori.com

Il sito dove si incontrano i saperi degli chef, i sapori dei territori e i protagonisti del settore enogastronomico per la valorizzazione dei prodotti tipici e la tutela delle economie locali.

CAPACCIO

Tommaso Cascella,
Le sculture Ostro, Maestrale,
Levante e Tramontana

CICERALE

Giorgio Galli, Il Sole

OGLIASTRO CILENTO

Pier Tancredi De-Coll', Mira alla Luna

PRIGNANO CILENTO

Elio Rumma, Canne

TORCHIARA

Gabriele Rothemann, La Cruna

Elio Rumma, Divinità Ancestrali

RUTINO

Giorgio Galli, S. Michele Arcangelo

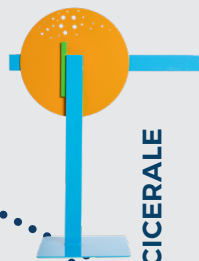
LAUREANA CILENTO

Giorgio Galli, L'arco

CAPACCIO



CICERALE



**OGLIASTRO
CILENTO**



**PRIGNANO
CILENTO**



TORCHIARA



RUTINO



**LAUREANA
CILENTO**



CON IL CONTRIBUTO DI

ORGANIZZAZIONE